

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON MILANI-SALA" a.s. 2017-2018
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	23
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici (di cui 5 senza PEI, perché neoiscritti e/o neocertificati)	21
2. disturbi evolutivi specifici	7
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	10
➤ Socio-economico-culturale	7
➤ Alfabetizzazione di base	//
➤ Alunni stranieri (recupero e potenziamento lingua italiana; senza PDP, poiché seguiti da un docente del potenziamento)	1
➤ Recupero di apprendimento	2
Totali	40
% su popolazione scolastica	5%
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione (ADISS Multiservice s.c.s.)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni ASP		Sì
Docenti tutor D.S.A.		No
Educatori specializzati		Sì
Assistenti alla persona		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni (Tutor DSA)	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: partecipazione alle uscite didattiche in situazioni di particolare gravità	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato (per progetti inclusivi curricolari ed extracurricolari)	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche	Sì

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					4
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				3	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				3	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					4
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					4
Valorizzazione delle risorse esistenti					4
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					4
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					4

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente scolastico promuove tra i docenti, le famiglie e il territorio la cultura dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso lo sviluppo di prassi educative- didattiche che incidono e migliorano il progetto di vita di ogni singolo alunno.

Per perseguire l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con BES, pone a fondamento del PTOF i seguenti obiettivi strategici:

1. Ampliare le attività relative all'inclusione scolastica, quale priorità strategica del Piano di miglioramento previsto nel PTOF;
2. Sensibilizzare le varie componenti scolastiche sul problema dei processi di inclusione e di contrasto ai processi di emarginazione e di bullismo attraverso l'individuazione e la comprensione dei bisogni educativi speciali di ogni singolo alunno;
3. Attivare e incrementare le risorse finanziarie, strumentali e umane per migliorare il processo di inclusione degli alunni con BES;
4. Promuovere ambienti di apprendimento, usando strategie, metodologie e sussidi coerenti con i bisogni educativi speciali degli alunni;
5. Favorire lo sviluppo di progetti di vita, attraverso lo strumento del PEI, in linea con la programmazione didattica- educativa del gruppo classe, di inter-classe, inter-plesso e in collaborazione con il territorio di appartenenza;
6. Stimolare la crescita professionale del personale docente attraverso corsi di formazione, aggiornamento e autoformazione;
7. Migliorare i rapporti con il territorio per accrescere le opportunità formative per gli alunni con bisogni educativi speciali;
8. Promuovere un sistema organizzativo di rete per la gestione dei processi di inclusione, tale sistema organizzativo comprende:
 - a. Uffici di Segreteria Studenti;
 - b. Referente e coordinatore per l'inclusione;
 - c. Figura strumentale per alunni BES (H e SVANTAGGIO);

- d. Consigli di classe, interclasse e intersezione, team di classe;
- e. Collegio docenti;
- f. Docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori professionali, assistenti alla persona, facilitatori della comunicazione;
- g. Associazioni territoriali private e di volontariato, Comune, ASP di competenza, CTS, Gruppo H per la provincia di CZ, Referente Regionale BES dell'USR Calabria, Centro Tiflodidattico (RC), ADISS e CONI.

Gli uffici di Segreteria Studenti devono:

1. Acquisire ordinatamente e per tempo atti, documenti e certificazioni mediche relative ai bisogni educativi speciali degli alunni individuati;
2. Sostenere le famiglie dal punto procedurale per l'acquisizione della documentazione di rito;
3. Relazionare al Dirigente Scolastico eventuali criticità e collaborare con la Funzione strumentale all'inclusione;
4. Sviluppare ogni altra attività di supporto di tipo amministrativo e organizzativo per la gestione dell'intero sistema di inclusione.

Il referente/coordinatore per l'inclusione scolastico promuove tra i docenti, le famiglie e il territorio la cultura dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disagio, sviluppando i necessari processi organizzativi dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale nella prospettiva del progetto di vita.

La Funzione Strumentale è chiamata a presidiare l'intera area didattico- educativa dei processi di integrazione e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali:

1. perseguendo e realizzando gli obiettivi definiti nel PTOF;
2. coordinando la stesura dei PDF, PEI e dei PDP (alunni con svantaggio soio- linguistico e culturale);
3. promuovendo e coordinando le attività progettuali di inclusione;
4. coordinando la stesura del Piano Annuale dell'Inclusione;
5. favorendo l'innovazione didattico-metodologica e strumentale per la migliore inclusione degli alunni con BES;
6. elaborando i progetti per l'inclusione;
7. diffondendo la cultura dell'inclusione (valori, principi, modelli di stile);
8. raccogliendo e documentando gli interventi didattico-educativi;
9. garantendo attività di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

I Consigli di classe/Intersezione/Team docenti svolgono in forma collegiale la funzione docente in ordine ai processi di progettazione e di valutazione delle attività di insegnamento e degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In particolare sono chiamati a:

1. Rilevare la presenza di alunni con BES con adeguata strumentazione standardizzata e la dovuta comunicazione alla famiglia;
2. Alla stregua dell'ultima circolare ministeriale n.1143 del 18 maggio 2018 i docenti coadiuvati dal Dirigente Scolastico, "contribuiscono a realizzare una scuola di qualità, equa e inclusiva, andando oltre le etichette e, senza la necessità di avere alcuna classificazione "con BES" o di redigere Piani Didattici Personalizzati, riconoscono e valorizzano le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato".
2. Sviluppare in forma collegiale il percorso di apprendimento e di inclusione degli alunni certificati, redigendo il P.E.I (previsto dalla L.104/92) e il P.D.P. (previsto dalla L.170/10)

secondo il modello in uso nell'Istituto, prevedendo negli atti di programmazione:

- a. La definizione dei bisogni dello studente, delle aree di debolezza e di forza;
 - b. La definizione di interventi didattico-educativi e l'individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni al contesto di apprendimento;
 - c. La progettazione e condivisione di progetti di classe/interclasse/intersezione e di istituto per l'inclusione;
 - d. Interventi per la continuità, la verticalità e l'orientamento in uscita;
 - e. Gli strumenti compensativi per l'apprendimento in relazione alle aree di debolezza rilevate;
 - f. Le misure dispensative, gli strumenti compensativi e il loro grado in ragione delle debolezze/criticità certificate e/o rilevate.
3. Redigere, a discrezione del Dirigente Scolastico in collaborazione con il team docenti, il P.D.P. per gli alunni con BES, senza certificazione.
 4. Adottare coerentemente con il PTOF una valutazione finalizzata all'inclusione, capace di motivare l'alunno e stimolarne la crescita culturale, intellettuale, affettiva e comportamentale;
 5. Attuare e sviluppare la collaborazione scuola-famiglia-territorio e realizzare una piena condivisione dei processi sottesi alla pratica educativa- didattica con l'insegnante di sostegno (se presente).

L'Assistente/educatore/facilitatore della comunicazione, ove presenti, parteciperanno alle attività collegiali del Consiglio di classe/Intersezione, Team di classe e GLHO a pieno titolo perseguendo gli obiettivi di tali organi collegiali sulla base del proprio ruolo professionale. In particolare favoriscono:

1. L'autonomia comunicativa, relazionale, sociale e fisica degli alunni con BES;
2. La gestione di comportamenti-problema interpersonali e sociali degli alunni con BES;
3. La continuità nei percorsi didattici, la partecipazione ad attività/progetti extracurricolari ed extrascolastici (uscite didattiche) e l'orientamento in uscita.

Il Collegio Docenti svolge la funzione di organo tecnico-professionale di indirizzo pedagogico, didattico-metodologico, docimologico e di orientamento.

In particolare esso ha i seguenti compiti:

1. Definire gli obiettivi strategici per l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale centrando la sua intera pianificazione sul Progetto di vita degli alunni con BES;
2. Sviluppare nel PTOF il programma per l'inclusione degli alunni con BES articolato in progetti e attività curricolari e prassi di valutazione;
3. Esplicitare criteri e procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
4. Pianificazione percorsi di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale;
5. Su proposta consultiva del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) delibera il PAI nel mese di Giugno e predisporre le indicazioni per il suo monitoraggio prevedendo semestralmente la verifica della sua attuazione e congruità con le situazioni iniziali;
6. Delibera proposte strategiche per l'acquisto di materiali e sussidi didattici per gli alunni con BES.

Il G.L.H.O., composto dal DS, coordinato dalla Funzione Strumentale per l'inclusione, dai docenti curricolari, i docenti di sostegno, dall'équipe multidisciplinare dell'ASP, dagli operatori socio-sanitari del settore no-profit o privato, dai genitori, svolge i seguenti compiti:

1. in seduta ristretta per:
 - a. Elaborare ed approvare il piano educativo individualizzato;
 - b. Definire l'eventuale rapporto in deroga;
 - c. Procedere alle verifiche periodiche e trimestrali del suddetto P.E.I.;

- d. Discutere ogni eventuale problematica relativa al singolo alunno;
- e. Rapporti docenti – alunno;
- f. Rapporti docente di sostegno – docenti di classe;
- g. Rapporti scuola - famiglia – società;
- h. Acquisto sussidi didattici;
- i. Utilizzo degli spazi e dei materiali.

I Soggetti a cui è indirizzato il Piano annuale di inclusione sono tutti gli alunni:

- a. - Alunni con disabilità certificate (legge 104/92);
- b. - Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- c. - Alunni che comprendono:
 - 1. Alunni con deficit del linguaggio;
 - 2. Alunni con disturbo oppositivo – provocatorio, e/o iperattivo (ADHD)
 - 3. Alunni con disturbo della condotta in adolescenza.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Il livello dell'inclusività del nostro Istituto si attua attraverso un'adeguata formazione e aggiornamento continuo degli insegnanti specializzati e curricolari, proposte formative che rispondano al meglio ai bisogni educativo-didattici dei nostri alunni con B.E.S.

In linea con le esigenze di una scuola inclusiva, saranno segnalate le iniziative formative programmate dal CTS di Catanzaro e dall'USR Calabria, seminari, convegni provinciali e regionali, ai quali partecipare in presenza o in modalità e-learning di autoformazione.

Il nostro istituto ha aderito alla rete per la Formazione dei docenti dell'Ambito 1 di Catanzaro, individuando tre aree tematiche:

- Competenze digitali di base e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze digitali avanzate e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Percorso su Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (I Ciclo)
- La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità. Tecnologie digitali per l'inclusione
- Gestione della classe e nuove problematiche relazionali
- Bisogni educativi e sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia.

Da tale scelte formative si evince una chiara propensione per una formazione specifica sulle nuove tecnologie applicate alla didattica, nel contesto del "fare" scuola quotidiano, in linea anche con il Piano Nazionale della Scuola Digitale e sulle metodologie e strategie educativo- didattiche innovative, mediante forme laboratoriali e di tutoring diretta a tutti gli alunni.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione e autoformazione su:

- Autismo;
- Comunicazione Alternativa Aumentativa;
- la valutazione degli alunni con BES;
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento;
- Legislazione scolastica e inclusione;
- Gli strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi speciali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti:

- 1. valutano gli apprendimenti in coerenza con gli obiettivi misurabili declinati nel PEI e nel PDP, eventualmente rivisti in relazione ai processi di crescita registrati in itinere;

2. stimolano l'allievo alla riflessione metacognitiva sulle proprie attività e l'autovalutazione alla ricerca dei punti di forza (funzionali all'auto-efficacia emotiva) e dei punti di criticità rispetto ai quali interrogarsi;
 3. utilizzano strategicamente:
 - a. il criterio docimologico del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, valorizzando la padronanza essenziale delle conoscenze, abilità e competenze ricadenti nello spazio prossimale di sviluppo per le programmazioni personalizzate;
 - b. il criterio docimologico della padronanza delle abilità acquisiti sulla base della valutazione ministeriali;
 4. elaborano tipologie di prove adeguate alle competenze degli alunni, prevedendo l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, prestando attenzione a somministrare prove equipollenti per contenuti, abilità e competenze a quelle della classe;
 5. cureranno in modo particolare la partecipazione degli alunni alle prove INVALSI, richiedendo all'Ente le prove equipollenti o elaborandole in proprio nei casi previsti dalle norme.
- La valutazione sommativa per l'ammissione alla classe successiva dovrà tenere conto degli effettivi risultati conseguiti, del livello di padronanza delle competenze minime del PEI, dell'area di sviluppo potenziale, della dimensione motivazionale e personale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto diverse sono le figure professionali che collaborano per garantire, potenziare e monitorare l'efficacia dei processi di inclusione:

1. sostegno diffuso da parte di tutti i docenti della classe che elaborano e mediano, con il sostegno dello specialista, le lezioni e le attività didattico-educative preparando adeguatamente il setting per assicurare il maggior beneficio possibile per l'alunno con BES;
2. sostegno specialistico a cura dell'insegnante titolare del sostegno a cui sono rimessi i compiti di:
 - a. coordinamento e guida delle attività collegiali per l'inclusione sia con il Consiglio di classe/Intersezione, sia con gli altri organi collegiali per l'Inclusione;
 - b. comunicazione e relazione regolare con le famiglie degli alunni;
 - c. collaborazione con i docenti curricolari per la progettazione didattico-educativa e la sua attuazione in itinere, per gli adattamenti curricolari, metodologici e per la predisposizione e somministrazione delle verifiche e la valutazione degli apprendimenti;
 - d. coordinamento della partecipazione dell'alunno ad attività curricolare di classe, di interclasse, intersezione extracurricolare ed extrascolastica;
3. assistenti alla persona/educatori professionali/assistenti alla comunicazione per favorire prevalentemente:
 - a. L'autonomia comunicativa, relazionale, sociale e fisica degli alunni con BES;
 - b. Il contrasto di comportamenti-problema interpersonali e sociali;
 - c. La continuità nei percorsi didattici, la partecipazione ad attività/progetti extracurricolari ed extrascolastici e l'orientamento in uscita.
4. Docenti titolari, incaricati a completamento dell'orario di servizio, su Progetti di recupero, consolidamento e inclusione sociale con cadenza variabile (mensile, bimestrale, trimestrale).
5. Docenti di potenziamento su attività di recupero e progettuali.

Per l'anno scolastico prossimo è prevista, attraverso candidatura tramite apposito bando interno e la stesura di un Progetto adeguatamente mirato ai Disturbi Specifici Di Apprendimento, la figura di Referente per gli alunni con DSA. Tale figura, disponendo di un monte ore di 10/15 (secondo le disponibilità economiche) ore annue, avrà i seguenti compiti:

1. Rilevare la presenza di alunni con DSA con adeguata strumentazione standardizzata;
2. Predisposizione dei materiali e documentazione specifica per tali alunni;
3. Monitoraggio dell'efficacia dell'azione educativo- didattica;
4. Supporto ai docenti curricolari e alle famiglie degli alunni DSA del nostro Istituto;

Sul piano strumentale e dei sussidi sono disponibili i seguenti tipi di sostegno:

1. Aule speciali (nel plesso di Sala-Campagnella) per svolgere attività individuali e di piccolo gruppo;
2. Lavagna interattiva multimediale in ogni classe;
3. Software didattici per l'apprendimento delle varie discipline con metodo analogico;
4. N. 2 notebook ed eventuali pc portatili;
5. Tablet e postazioni PC nelle classi con alunni H, BES, DSA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sul territorio è operante il CTS di zona per attività di informazione e formazione delle cui competenze l'Istituto intende avvalersi.

Sono altresì presenti associazioni specializzate nell'inclusione delle varie tipologie di alunni con BES quali:

1. A.S.P di Cavita competente per territorio (BES);
2. ADISS Multiservice, associazione che fornisce le Educatrici Professionali e l'Assistente all'Autonomia (L.R. 27/85), in convenzione con il Comune di Catanzaro.

Particolare e significativo sostegno esterno all'inclusione è rappresentato dalla famiglia, chiamata a partecipare attivamente mediante:

- a. Il sostegno alle attività scolastiche, da svolgere a casa, secondo le metodologie concertate con gli insegnanti e il G.L.H.O.;
- b. La frequenza assidua dell'alunno e la partecipazione ad attività curricolari, extracurricolari ed extrascolastiche finalizzate all'integrazione scolastica e all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo- didattico degli alunni con BES da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta nel patto formativo e nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Intersezione/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie sono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- eventuali focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;

- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP per gli alunni DSA;
- la consultazione sul conseguimento degli obiettivi didattico-educativi;
- la comunicazione alle famiglie delle competenze raggiunte.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto offre ad ogni alunno percorsi individualizzati e personalizzati, nel pieno rispetto dei ritmi, dei tempi, degli stili e delle peculiarità di sviluppo e di apprendimento che lo contraddistinguono.

La progettazione dei PEI e dei PDP sarà, perciò, coerente con il Curricolo di Scuola approvato per l'a.s. 2018-2019 e alla progettazione per U.d.A. previste dalle Indicazioni nazionali 2012. Il Curricolo di scuola è improntato ai seguenti principi strutturanti la sua scansione:

1. progettazione, apprendimento e valutazione per competenze; personalizzazione delle mete di apprendimento, anche su base elettiva, e individualizzazione delle metodologie e dei tempi di apprendimento;
2. verticalità (continuità tra percorsi didattici e ordini di scuola);
3. orizzontalità (rapporto con il territorio);
4. inter/multi disciplinarietà;
5. collegamento con le Life Skills e le Competenze chiave europee per la cittadinanza;
6. apprendimento situato, socializzato, cooperativo e laboratoriale;
7. uso intensivo dell'esperienza personale e diretta e dei compiti di realtà.

I PEI e i PDP saranno coordinati, in base alle specifiche situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con BES, con:

- il Curricolo di Scuola;
- le U.d.A. della classe di appartenenza;
- la progettazione extracurricolare ed extrascolastica prevista dal PTOF.

Per rispondere:

- ai bisogni e alle aspirazioni formative individuali;
- ai bisogni di crescita della persona nella sua globalità;
- al diritto al successo scolastico prevenendo debiti, ripetenze, abbandoni, frequenze irregolari, ecc.;
- al diritto ad una formazione di qualità fondata sulle competenze come capacità globali di fronteggiare situazioni critiche e problematiche;
- al diritto ad una educazione aperta alla vita e alla pluralità delle sue esperienze e situazioni concrete (Life long learning).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, inoltre, si attingerà anche alle risorse esterne. In particolare continueranno ad essere valorizzate:

- le figure specialistiche del sostegno (docenti e educatori professionali);
- le insegnanti con titoli universitari nel settore dei BES e DSA;
- i docenti specializzati con una formazione specifica di coordinamento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiedono l'articolazione

di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definiscano la richiesta di setting adeguati per realizzare interventi mirati.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive da reclutare con il Piano Comunale annuale per il diritto allo studio (L.R. 27/85), ma anche attraverso la sperimentazione di metodologie didattiche innovative finanziate con i fondi della L 440/97.

L'istituto necessita:

- assistenti alla persona;
- educatori professionali;
- mediatori linguistici;
- facilitatori della comunicazione;

La scuola prosegue la realizzazione dei seguenti progetti curricolari ed extracurricolari di inclusione a favore

1. Di alunni ROM e stranieri:
 - a. Aree a rischio.
2. Di alunni disabili:
 - a. Gutenberg
 - b. Progetti e-Twinning
 - c. Progetto Camminando Per la mia città
 - d. Progetto Agorà
 - e. Progetto in Rete "Coloriamo il nostro futuro"
 - f. Progetti di educazione alla salute
 - g. Progetti legalità
 - h. Progetto Sperimentazione Selfie Unione Europea
 - i. Progetto di prevenzione del cyberbullismo : Generazioni connesse
 - j. Progetto Ciak 4
 - k. Progetto di educazione finanziaria in collaborazione con il MIUR e la Banca d'Italia
 - l. Educazione alimentare
 - m. Educazione stradale
 - n. Olimpiadi Problem Solving
 - o. Sport di classe
 - p. Ragazzi in aula- Consiglio Regionale
 - q. Giorno della memoria
 - r. Progetto Accoglienza
 - s. Progetto Continuità
 - t. Progetto Orientamento

Nel nuovo anno scolastico si procederà alla ricerca di ulteriori risorse finanziarie valorizzando in particolare i Piani integrati PON FSE prevedendo per tutti i moduli didattici

- a. L'inserimento di alunni portatori di handicap e con BES
- b. La richiesta di risorse finanziarie destinate all'inclusione degli alunni con disagio (educatore, materiale didattico, tecnologie digitali e multimediali, ecc.)
- c. L'organizzazione di Atelier didattici.

Elaborazione e approvazione di progetti di istituto finalizzati al recupero e all'inclusione degli alunni con BES mediante le ore eccedenti degli insegnanti.

Nello specifico, nell'Interclasse di soli docenti del Plesso della Scuola Primaria di Sala Campagnella, svoltasi il 7 maggio 2018, le insegnanti delle attuali classi quarte propongono per il prossimo anno scolastico la presenza nelle loro future classi quinte di una figura specializzata (psicologa o pedagogista clinica) ad integrazione delle strategie educativo- didattiche inclusive attuate in classe, al fine di migliorare l'assetto relazionale e prevenire eventuali episodi di bullismo

anche in vista del passaggio al grado di scuola successivo.

Si procederà ad una rinnovata e formalizzata intesa con i servizi socio-sanitari; alla costituzione di reti di scuole in tema di inclusività; alla costituzione di rapporti con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi si intende individuare azioni di accoglienza, continuità, orientamento, sostegno e recupero.

L'accoglienza della diversità è un valore irrinunciabile, pertanto, è adottato un **Protocollo di accoglienza** degli alunni con BES, per coordinare i vari soggetti e le varie azioni organizzative per il primo inserimento e il sostegno nel corso dell'intero anno scolastico. I principi cardine su cui deve svilupparsi il Protocollo sono:

1. Sostegno da parte degli Uffici di Segreteria alle famiglie per l'iscrizione;
2. Assegnazione alla classe secondo i criteri psico-pedagogici capaci di valorizzare le competenze degli allievi;
3. Presa in carico da parte dei Team di classe/sezione mediante incontri con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente.

Notevole importanza sarà data alla continuità, in vista della quale saranno realizzati progetti mirati, affinché tutti i soggetti coinvolti possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Dopo aver valutato i bisogni educativi presenti, si provvederà all'inserimento degli alunni nella classe più idonea.

Fondamentale sarà l'Orientamento inteso come processo finalizzato a dotare gli allievi di competenze che li rendano capaci di compiere scelte consapevoli, di maturare un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle proprie potenzialità.

L'obiettivo prioritario che sosterrà l'intera progettazione sarà quello di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno, in un'ottica di educazione permanente.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21 giugno 2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2018